

# Sotto esame le politiche in favore dei giovani

Il Comune adotta la 'valutazione di impatto generazionale' sulle decisioni amministrative per indirizzare le scelte verso il futuro

**IL SINDACO RUGGERI**

**«Siamo la prima città non capoluogo a dare applicazione a questo strumento»**

**CASALECCHIO**

**Obiettivo** dichiarato: ridurre il divario generazionale e promuovere una società e un'economia più favorevoli ai giovani. Così l'altra mattina nel municipio di Casalecchio si è svolto un incontro che ha visto amministratori, funzionari e ricercatori della Fondazione Ries confrontarsi sulla cosiddetta valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche del Comune di Casalecchio.

**La cittadina** alle porte di Bologna è infatti la prima città italiana non capoluogo a dotarsi di questo strumento che ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo di politiche in grado di ridurre il divario generazionale, rispondendo alle preoccupazioni dei giovani. In particolare, così come è stato illustrato dal professor **Luciano Monti**, che insegna Politiche dell'Unione Europea all'Università **Luiss Guido Carli** di Roma ed è condirettore della Fondazione Ries, è in corso l'analisi del Documento unico di programmazione approvato dal Comune, con specifico riferimento agli elementi di pianificazione strategica rilevanti per i giovani.

**L'adozione** del cosiddetto Youth Check «permette infatti di sottoporre a valutazione in maniera trasversale le attività svolte in diversi settori, dall'Istruzione, alla Cultura, dallo Sport al Turismo, dall'Edilizia abitativa all'Ambiente, dalla Mobilità ai Diritti sociali, dallo Sviluppo economico alle Politiche per il lavoro, creando sinergie che per-

metteranno di portare miglioramenti concreti per i più giovani», hanno chiarito i ricercatori, mentre il sindaco Matteo Ruggeri ha chiarito che «Casalecchio è una città che crede nella partecipazione e nella responsabilità verso le nuove generazioni. L'adozione dello Youth Check è una scelta che ci rende orgogliosi. Saremo il primo Comune non capoluogo ad applicarlo, a dimostrazione che anche i territori più piccoli, e vicini alla vita quotidiana delle persone, possono guidare l'innovazione. È un passo concreto per rendere la nostra azione amministrativa più consapevole, più giusta e più vicina a chi, come i giovani, oggi ha meno voce nelle istituzioni». Un concetto approfondito dall'assessore Mario Vanelli, che lo definisce «uno strumento concreto per valutare l'impatto delle politiche pubbliche sulle nuove generazioni. Coinvolgeremo ragazze e ragazzi nella valutazione delle nostre azioni, non per 'consultarli' una tantum, ma per riconoscere loro il ruolo di cittadini pienamente attivi».

**La premessa** del modello di valutazione consiste in una serie di fasi procedurali che partono dall'individuazione degli obiettivi politici (etichettati come generazionali, potenzialmente generazionali o neutri), per poi arrivare, a consuntivo, a valutare se e quali atti dell'Ente si sono indirizzati verso una riduzione di quel divario generazionale cui sono sottoposte oggi le giovani generazioni. «L'impegno del Comune di Casalecchio - sottolinea il professor Monti - dimostra come anche le realtà medio-piccole, chiamate anch'esse a rispondere alle esigenze dei giovani cittadini, possono contribuire al contrasto del divario generazionale».



L'incontro fra l'amministrazione e i ricercatori della Fondazione Ries

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1168 - S.4444 - SL\_LAZ

